

CORRIERE DELLA SERA

RCS

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 62821
Roma, Via Campania 59/C - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797510
mail: servizioclienti@corriere.it

Calcio
Napoli e Juve vanno Ancora cori razzisti
Servizi, commenti e classifiche da pagina 45 a pagina 51



I libri per capire
Onfray e Roy: l'Islam che è tra di noi Oltre i luoghi comuni
L. Cremonesi e S. Montefiori alle pagine 34 e 35



Il difficile percorso del premier LE PIAZZE RIVALI CHE FRENANO RENZI

di Angelo Panebianco

Esse le unioni civili fossero il sassolino che frena l'ingranaggio, la banana su cui scivola il Partito della Nazione? Checché ne dicessero i fan di Renzi per incensarlo e i nemici per denunciarne il disegno autoritario, il Partito della Nazione è sempre stato solo una metafora, utile per evocare il tentativo del premier di collocarsi stabilmente al centro del sistema politico, indebolendo le ali (di destra e di sinistra), attirando consensi, e facendoli convergere sulla sua persona, da una direzione e dall'altra. Si trattava e si tratta di mostrare al Paese l'indispensabilità politica di Renzi: o lui o il diluvio. Un disegno lucido che però ha bisogno, per arrivare a coronamento, di un trionfo del premier nelle prossime elezioni politiche.

Fino ad oggi, il disegno è stato perseguito da Renzi giocando su quattro tavoli. C'è il tavolo dell'economia, del mercato del lavoro, della riforma della pubblica amministrazione, della riduzione mirata delle tasse (finanziate con più debito o con ridistribuzioni del carico fiscale), della contrattazione con l'Europa. Qui il governo gioca la partita del rilancio economico del Paese. Con possibili benefici per tutti, ovviamente. Ma con in più il vantaggio che se gli sforzi del governo funzioneranno al meglio, il premier dovrebbe poter contare sui consensi di una vasta area di elettori che, un tempo, mai avrebbero votato a sinistra.

Il secondo tavolo serve per tenere buono il tradizionale elettorato del Partito democratico (o la sua parte più ideologizzata), per impedirgli di abbandonare Renzi a vantaggio di proposte più radicali. Renzi ha inaffiato, per lo più accortamente, il suo orto tradizionale, lo ha coccolato e blandito su una vasta gamma di temi che vanno dai cosiddetti «diritti civili» (espressione *passepourtout* ormai inflazionata) all'immigrazione, alla politica della sicurezza (è stata anche inventata la guerra politicamente corretta, che è tale non solo se è autorizzata dall'Onu ma anche se è chiamata con qualunque nome tranne il suo).

Il terzo tavolo è quello della distribuzione di benefici nella parte inferiore della piramide sociale, là dove si concentrano i redditi più bassi: gli ottanta euro, le assunzioni di precari nella scuola, il contributo — povertà, forse anche il bonus cultura. Con gli ottanta euro (elezioni europee del 2014) l'operazione si rivelò, politicamente parlando, un successo. Vedremo quale sarà l'effetto degli altri provvedimenti.

continua a pagina 26

● GIANNELLI



Il Pd moroso, gli sconti a Marino e FdI Anche i partiti nell'affittopoli di Roma

di Ernesto Menicucci

«Voglio almeno trenta verifiche al giorno». Il commissario Tronca si scaglia contro l'«Affittopoli» romana. «Chi non sarà in regola verrà sfrattato». Tronca ha istituito due task force che affiancheranno la segreteria tecnica. Nel mirino la zona del centro storico e di San Pietro, dove sono stati accertati 574 immobili, 8 su 10 senza alcun contratto. Intanto affiorano altri particolari dell'affaire: il Pd moroso e gli sconti a Marino e FdI. Anche i partiti nella bufera.

alle pagine 2, 3 e 5

Dellapasqua, Haver, Sacchettoni

LO SCANDALO E I PROGRAMMI ELETTORALI Una fiducia da ritrovare

di Sergio Rizzo

Il danno economico è enorme. Ma è niente rispetto al pregiudizio morale arrecato a Roma e al Paese. Così nei programmi futuri di qualunque candidato sindaco vorremmo vedere al primo posto la gestione trasparente e da buon padre di famiglia del patrimonio comunale. Cioè, ridare fiducia agli onesti.

a pagina 26

Nuovi diritti Alfano: traumatico un asse con il Pd. Cofirmatario della legge: ho un figlio con la maternità surrogata

Unioni civili, le condizioni di M5S

«Votiamo sì se non si impoveriscono». Adozioni gay, caso sul presidente dei pediatri

Il ricercatore Cordoglio della Farnesina, silenzio dagli egiziani



«Sì, è il corpo di Giulio» Era scomparso al Cairo

di Fabrizio Caccia e Paolo Valentino

È stato trovato in un fosso Giulio Regeni il ricercatore italiano sparito al Cairo, in Egitto, la sera del 25 gennaio durante le celebrazioni per l'anniversario di piazza Tahrir. Cordoglio della Farnesina, silenzio delle autorità egiziane.

a pagina 20

Il Movimento Cinque Stelle sulle unioni civili: «Voteremo sì alla legge se non ci saranno cambiamenti». Alfano: «Con l'asse Pd-M5S scenari traumatici». Dubbi sulle adozioni gay del presidente dei pediatri. Polemica per le frasi della ministra Lorenzin sull'utero in affitto.

da pagina 6 a pagina 9 Arachi, Buzzi, De Bac Di Caro, M.Franco, Gorodisky, Guerzoni

BRUXELLES PADOAN: FLESSIBILITÀ, UN DIRITTO

Le previsioni Ue: deficit italiano verso l'aumento

Le pagelle Ue sulla crescita economica. Per l'Italia circola l'indiscrezione di un deficit/Pil al 2,5%. Padoan: «L'Italia ha diritto alla flessibilità».

alle pagine 10 e 11 Basso Borriello, Meli, Sensini, Verderami

● ITALIA-EUROPA

Come uscire dall'angolo

di Maurizio Ferrera

Nuovi equilibri: ora alzare il livello del dibattito politico sulla flessibilità.

a pagina 27

Noi cinquantenni (presunti) infelici

Uno studio dice che è l'età dell'ansia. Perché amiamo di più la vita e questo ci fa paura

di Emanuele Trevis

● STORIE & INCHIESTE

Fece pipì nel prato Licenziato un prof

di Gian Antonio Stella

Professore di filosofia licenziato. Perché 11 anni fa fece la pipì in un cespuglio. La giustizia — che a volte grazie ban-carottieri, ladri e spacciatori — s'è abbattuta implacabile.

a pagina 25

Corsa al vaccino per fermare Zika

di Adriana Bazzi

Di fronte all'epidemia del virus Zika, l'Oms è a caccia del vaccino: un'azienda indiana sta studiando due preparati ma sono al lavoro sul vaccino anche giapponesi e americani.

a pagina 21



Il meglio dell'arte
in un percorso inedito

IL GIRO DEL MONDO IN 30 MUSEI

SOLO €1,90*

Dal 12 febbraio **LOUVRE**

CORRIERE DELLA SERA
La libertà delle idee

IL DOSSIER IL VIRUS

I consigli

● L'Organizzazione mondiale della sanità non raccomanda alcuna restrizione a viaggi o commerci internazionali

● Il ministero della Salute ha pubblicato i consigli per difendersi dal virus Zika, specialmente per chi farà dei viaggi nelle zone in cui è stato registrato il maggior numero di casi, come in Brasile. Qui sotto, alcune indicazioni

● La migliore protezione è la prevenzione, dunque evitare le punture di zanzara: questo proteggerà anche da altre malattie come dengue, chikungunya e febbre gialla, tutte trasportate dagli insetti

● Oltre all'uso dei repellenti per insetti, bisogna indossare abiti preferibilmente chiari che coprano il corpo il più possibile e, dentro casa, le zanzariere

● Bisogna evitare di lasciare nell'abitazione contenitori con l'acqua dentro, perché favoriscono la riproduzione delle zanzare

● Queste misure sono particolarmente raccomandate alle donne incinte: le autorità sanitarie stanno indagando sul potenziale legame tra il virus Zika nelle donne in gravidanza e la microcefalia nei bambini che nascono

Le caratteristiche

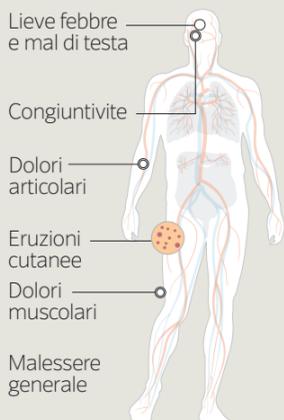
Si sospetta che il virus Zika sia la causa delle complicazioni neurologiche comparse in America Latina e nei Caraibi. È stato registrato il primo caso di trasmissione sessuale

LA ZANZARA AEDES AEGYPTI



Misure: 7 mm
È veicolo delle seguenti malattie:
■ Virus Zika
■ Febbre Dengue
■ Febbre Gialla
■ Chikungunya

I SINTOMI



IL COLLEGAMENTO CON LA MICROCEFALIA



COLLEGAMENTI NEUROLOGICI

In qualche caso, la sindrome di Guillain-Barré (GBS) è collegata al virus, che attacca il sistema nervoso e può causare la paralisi o la morte

L'incidenza del virus nella GBS

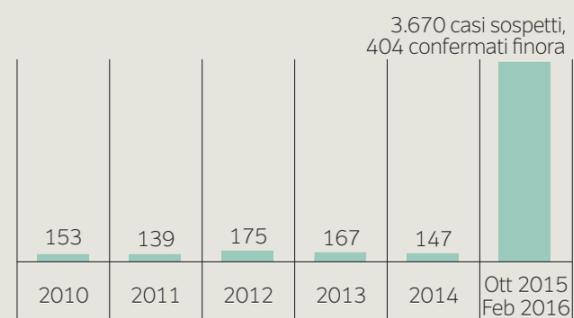
CASI A EL SALVADOR

Normale media mensile

Dal 1° dicembre al 6 gennaio



L'INCREMENTO DELLA MICROCEFALIA IN BRASILE



Fonte: WHO/SEEG/CDC/Ecdc.Europa.eu/BrazilHealth, AFP, Revistapesquisa.fapesp.br

I CASI NEGLI ULTIMI 9 MESI

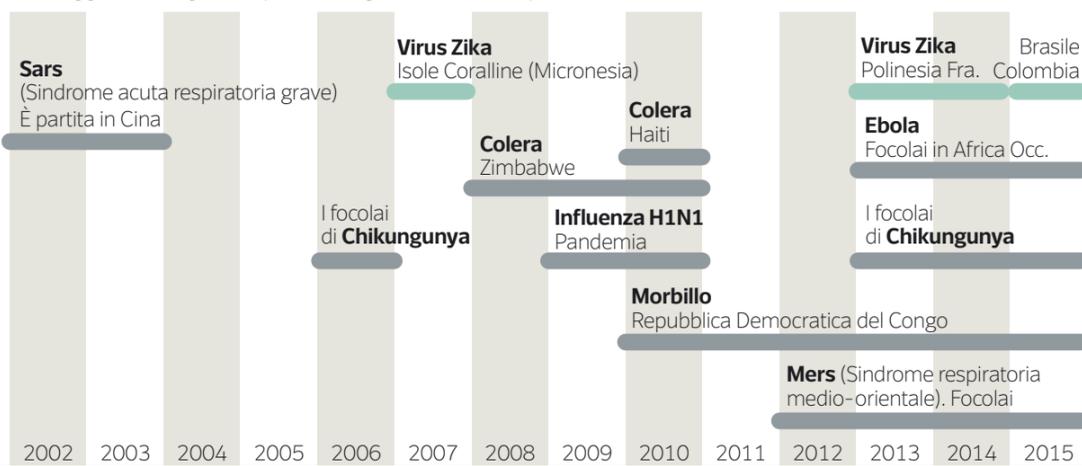
(35 Paesi hanno registrato trasmissioni locali. Dati aggiornati al 2 febbraio)



ZIKA NEL MONDO



Le maggiori emergenze epidemiologiche, infettive e pandemiche



I timori per i nuovi contagi e le 2 mosse per battere Zika

Ai vaccini si pensa soltanto quando c'è un'emergenza: così, di fronte all'epidemia di virus Zika che si sta diffondendo, ora dopo ora, in molti Paesi del Sud e Centro America e nei Caraibi ed è segnalata anche in Europa (per ora i casi sono «di importazione»: cioè riguardano persone che hanno viaggiato nelle aree infette e si sono ammalate, non c'è trasmissione da noi), ci si presenta impreparati. È appena successo per il virus Ebola nell'Africa dell'Ovest, ben più mortale dello Zika. L'Organizzazione mondiale della sanità è stata accusata di avere reagito con ritardo a Ebola e adesso, scottata, si è attivata per tempo e ha proclamato lo «stato di emergenza mondiale» per Zika (riferito non tanto alla gravità della malattia, ma alla sua capacità di diffusione). L'ultima notizia su Zika è

che un'azienda indiana (la Bharat Biotech Ltd di Hyderabad, in uno stato del Centro-sud della penisola) ha chiesto il brevetto per un vaccino (nove mesi fa) e adesso sta studiando due preparati. Ma anche i National Institutes of Health americani, gli Istituti nazionali per la salute, e alcune aziende, come la Sanofi (che ha appena messo a punto un vaccino contro la Dengue, malattia imparentata con l'infezione da Zika) e la giapponese Takeda, stanno lavorando in questo campo. Certo, secondo gli esperti, il vaccino non sarà disponibile in tempi rapidi e nel frattempo occorre affrontare, con i mezzi che si hanno a disposizione, l'emergenza Zika. Che non è la prima, negli ultimi anni. Epidemie vecchie e nuove stanno creando non pochi problemi. Si pensava che le malattie infettive fossero sconfitte, ma stanno ritornando alla grande.

Ecco qualche esempio: la famosa Sars (sindrome respiratoria acuta severa), partita dalla Cina nel 2002, ha colpito più di ottomila persone con oltre ottocento morti, poi si è esaurita. Ancora in atto è la Mers, simile alla Sars, comparsa in alcuni Paesi arabi (occasione di contagio è la Hajj, il pellegrinaggio alla Mecca per i musulmani). E l'Ebola che ha fatto migliaia di morti, durante l'ultima epidemia. Adesso siamo alle prese con Zika. Diverso dall'Ebola e dalla Sars perché non si trasmette con il contagio da persona a persona, ma con le zanzare. Denominatore comune di molte di infezioni da virus è che prima erano confinate nelle foreste e in animali come le scimmie (pensiamo per esempio all'Aids, venuta sempre dall'Africa), poi, grazie alla globalizzazione, al turismo, ai frequenti voli aerei inter-

continentali hanno avuto modo di diffondersi. Il problema, quindi, è arginare l'infezione, con provvedimenti di igiene ambientale (validi soprattutto per chi vive nelle zone colpite) e personale (che interessano tutti, compresi gli stranieri che si recano in queste zone per turismo).

La parola
AEDES AEGYPTI

È la zanzara della famiglia dei Culicidae. Con le sue punture può trasmettere gli agenti virali di dengue, chikungunya, febbre gialla, virus Zika e altre malattie. Si può riconoscere dalle macchie bianche sulle zampe e da una marcatura a forma di lira sul torace. È originaria dell'Africa, ma la sua presenza si è estesa a tutte le regioni tropicali e subtropicali. Può svernare superando stagioni molto rigide.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

o per affari). Quali? Il primo punto è combattere la zanzara nell'ambiente: eliminare i serbatoi dove può crescere (pozze d'acqua, innanzitutto), immettere nell'ambiente microrganismi geneticamente modificati (zanzare Ogm-maschio portatrici di un gene letale che trasmettono alla discendenza e ne provocano la morte), utilizzare zanzariere alle finestre e aria condizionata (queste zanzare amano il caldo). Il secondo riguarda la persona. Quindi: vestirsi adeguatamente con pantaloni lunghi e maglie che coprano le braccia anche durante il giorno: questa zanzara infatti non colpisce, come quella della malaria, soltanto al tramonto. Poi: usare repellenti cutanei e dormire sotto zanzariere. Discorso a parte meritano le donne in gravidanza: i Cdc di Atlanta (i Centri per il controllo delle malattie infettive americani) danno indicazioni in tempo reale su quali sono i Paesi da evitare per chi aspetta un bambino. Alcuni, come la Colombia, addirittura suggeriscono di posticipare la gravidanza in attesa che l'epidemia si esaurisca.

Adriana Bazzi
© RIPRODUZIONE RISERVATA